



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale Imolese del Partito Socialista Italiano
- LA LOTTA - Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità infer. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVI
30 settembre 1975 - N. 16
Una copia L. 150

Il tragico tramonto del franchismo

Il fascismo spagnolo, tragicamente fedele alla sua essenza di « becchino » della Umanità, ha nuovamente insanguinato la Spagna e il mondo civile con l'esecuzione di cinque giovani militanti antifranchisti, condannati in Ispregio alle più elementari norme del diritto e sfidando le reiterati richieste di clemenza di popoli e governi. Nella sua laida agonia il fascismo iberico si ricongiunge alle sue origini di violenza e di morte e nella paura della sua fine, che sente sempre più prossima, getta la maschera della apertura « liberale » mostrandosi per quello che realmente è: terrore, tortura, sangue, morte.

Orrore e indignazione sconvolgono l'Europa mentre in terra iberica, pur in condizioni di estrema difficoltà, le masse popolari esprimono la loro rabbia contro il regime, con cortei e scioperi. Ad uno ad uno i Governi europei, che avevano prima richiesto un gesto di clemenza, ritirano i loro ambasciatori in segno di disdegno e di protesta nei confronti di un regime che dimostra di non saper trovare sostegno se non facendosi banditore di morte.

Le capitali e le città europee hanno visto elevarsi, possente, la protesta delle masse popolari non solo per ragioni umanitarie ma per precise ragioni politiche di condanna del fascismo. I popoli, hanno mostrato chiaramente di intendere che il franchismo del « boia del Pardo » è lo stesso fascismo italiano, è il nazismo tedesco, è il fascismo portoghese; la lotta contro Franco, è la lotta contro quanto di mostruoso resiste ancora oggi in Europa, nonostante la sconfitta nazifascista del 1945. L'indignazione dell'Europa è una presa di coscienza importante specie per chi non dimentica le collusioni, le complicità, gli ipocriti favoreggiamenti delle democrazie europee che permisero a Franco di conquistare il potere in Spagna quasi quarant'anni or sono. L'isolamento del franchismo che non fu realizzato allora è, invece, possibile oggi. Nel momento in cui il plotone d'esecuzione ha troncato 5 giovani vite innocenti, il governo spagnolo ha potuto toccare con mano che, invece di rafforzarsi, la sua posizione si è indebolita ancora di più. L'isolamento diplomatico del franchismo deve però tradursi in nuove iniziative politiche ed economiche; più l'Europa sa costruire il vuoto attorno al franchismo, più il fran-

chismo ha i giorni contati. E' assolutamente necessario che ogni contatto per associare la Spagna all'Europa venga definitivamente interrotto. Solo attraverso un'azione politica che lasci il franchismo solo senza appoggi, è possibile aiutare il popolo spagnolo a riconquistare la libertà senza dover pagare un nuovo pesante tributo di sangue.

Il governo italiano, dopo aver richiesto clemenza, dopo aver protestato per le feroci esecuzioni e aver richiamato il nostro ambasciatore a Madrid, ha la possibilità e il dovere di promuovere un'azione politica a vasto raggio, anche nei confronti degli altri governi europei, per giungere all'isolamento, alla messa in quarantena, sia politica che economica, del fascismo spagnolo.

Solo così, protesta popolare e protesta diplomatica si saldano in una azione politica che supera il pur doveroso momento umanitario. In caso contrario, si rischia di ritornare in breve alla ordinaria amministrazione e di risvegliarsi poi, al sinistro crepitio di nuovi plotoni di esecuzione, con qualche complicità in più.

CONSIGLIO COMUNALE

Impegno e solidarietà antifascista contro il feroce regime spagnolo

Discusse e approvate le nuove tariffe del metano sulla base di un provvedimento governativo

Il Consiglio Comunale tenuto Martedì 23 u.s. si è aperto con le dichiarazioni del Sindaco sulle 11 feroci condanne a morte emesse dai tribunali militari franchisti in Spagna.

Dopo avere ricordato la lotta dei democratici spagnoli per la libertà e il terrore repressivo instaurato dal regime fascista spagnolo il Sindaco ha illustrato un ordine del giorno di condanna dei processi illegali, di solidarietà piena con gli antifascisti spagnoli, di appello per la salvezza degli antifascisti condannati. Alle parole del Sindaco si è associato il compagno Morozzi che ha ribadito la condanna dei socialisti per il franchismo e ha richiamato tutti i gruppi consiliari ad operare unitariamente, abbandonando ogni apriorismo propagandistico avendo di mira, nell'occasione, l'esigenza primaria di premere per salvare la vita ai condannati a morte.

Questo il testo del documento approvato dal Consiglio Comunale:

Ordine del giorno approvato dal

Consiglio comunale di Imola nella seduta del 23.9.1975 con l'astensione del consigliere del PSDI, Geom. Padovani, e il voto contrario del consigliere del MSI, Prof. Merli.

Il Consiglio Comunale di Imola apprese le gravi e feroci condanne a morte emesse da tribunali fascisti spagnoli contro sei giovani democratici che si aggiungono ad altre 5 condanne emesse recentemente;

RIBADISCE

il suo permanente rifiuto del regime fascista che con leggi assurde e dittatoriali calpesta brutalmente i più elementari diritti umani e civili;

CONDANNA

al metodo dei processi che si svolgono nell'illegalità e con offesa alla giustizia, dove sistematicamente viene impedita ogni possibilità di legale difesa.

Il Consiglio Comunale di Imola

FA PROPRI

i sentimenti democratici, antifascisti

e di salvaguardia della personalità dell'uomo e dei suoi diritti dei cittadini imolesi, ed

ESPRIME

piena solidarietà alla lotta dei democratici di Spagna contro un governo fascista che, con il terrore, la tortura e l'illegalità antidemocratica opprime da 39 anni un intero popolo;

FA PROPRIO

l'appello che si leva da ogni parte del mondo affinché sia salvata la vita degli antifascisti condannati a morte fra cui due donne in stato interessante;

INVITA

il Governo Italiano a proseguire tutte le più decise ed opportune iniziative affinché le condanne a morte non vengano eseguite.

La seduta è poi continuata con la discussione sulle nuove tariffe per il gas metano. Il vice-Sindaco, compagno Capra ha illustrato approfonditamente le ragioni che impongono l'aumento delle tariffe. Dopo aver ricordato che il meccanismo di aumento delle tariffe al consumo, è stato determinato dall'iniziativa governativa con un decreto del CIP, peraltro sollecitato dalla SNAM e dalle aziende private che operano nel settore della distribuzione del gas, il Vice-Sindaco ha provveduto ad illustrare al consiglio le norme del provvedimento che regolano la determinazione dei costi aziendali e, conseguentemente, le nuove tariffe. A questo proposito è da tener presente che, secondo le nuove norme, la tariffa media per l'uso del gas metano dovrebbe salire a L. 50,1 al metrocubo. Giustamente il vice-sindaco osservava che non si poteva discutere degli aumenti delle tariffe facendo astrazione da un discorso generale sulla crisi economica e sull'ulteriore effetto inflattivo che il provvedimento del CIP adottato in tutta Italia provocherà. Per queste ragioni, continuava Capra, le AMI hanno proposto di vendere il metano non al prezzo risultante dalle norme del CIP ma al puro prezzo di costo che si aggira mediamente sulle 45 lire al metrocubo.

Concludendo la sua illustrazione Capra ha presentato le proposte per il prezzo del gas metano per uso domestico: L. 43 al metrocubo per i primi 1400 metri cubi di consumo annuo; L. 56 per la fascia di consumo da 1400 a 2800 mc. L. 80 al mc. per i consumi oltre i 2800 metri cubi. Consumi speciali (uso industriale ecc.) L. 35 al metrocubo. Sull'illustrazione di Capra si è svolto un partecipato dibattito con interventi di Feliciani (DC), Tassani (PCI), Padovani (PSDI), il Sindaco Gualandri.

Le nuove tariffe sono state poi approvate da tutti i gruppi ad eccezione di quello DC e, successivamente il Consiglio ha approvato un Ordine del Giorno di denuncia delle manovre dell'ENI-SNAM che di fatto ha già aumentato il prezzo del metano, da tempo, nella misura del 22% e che rendendo precarie le forniture preme per nuovi aumenti. Il documento chiede inoltre una « politica energetica e tariffaria unica e unitaria che venga contrattata dal governo e dalle Aziende di Stato con gli Enti locali ed i sindacati dei lavoratori e dei piccoli e medi imprenditori ». Nel documento si afferma inoltre che il Consiglio comunale di Imola « non applicherà integralmente il provvedimento CIP in quanto la gestione aziendale delle AMI permette di fare fronte agli aumenti imposti dalla SNAM, dalla lievitazione dei costi e dei servizi e dai necessari investimenti con tariffe minori a quelle indicate dal governo ».

Situazione occupazionale e produttiva nell'imolese

Obiettivi del Movimento sindacale imolese - Una intervista con i compagni Adriano Cavini e Gian Piero Domenicali della Segreteria della CGIL

Oggi si svolge il convegno economico comprensoriale indetto dall'Ente locale con la partecipazione di tutte le forze politiche democratiche, sindacali, economiche della nostra zona. Il convegno, oltre a valutare la situazione zonale, deve essere anche un momento di proposte per nuove iniziative atte a contribuire alla salvaguardia ed all'incremento dell'occupazione basata su nuovi investimenti e su una nuova produttività.

Certamente il Convegno si colloca in un momento che vede il « fronte sindacale » ormai in movimento; nelle assemblee di fabbrica ha preso il via la discussione della bozza di piattaforma dei metalmeccanici. I chimici e gli edili hanno approvato in questi giorni le rispettive piattaforme contrattuali.

Nel Pubblico Impiego la situazione è molto tesa. In più è in atto da parte del padronato un attacco preciso verso i livelli occupazionali per controbattere tutte le iniziative che il movimento sindacale mette in campo per creare nuove prospettive che diano garanzie di nuovi posti di lavoro e di condizioni più sicure per i lavoratori già occupati.

Ci si può agevolmente rendere conto della varietà dei problemi che, nel vivo della crisi economica seria e grave, il movimento sindacale deve affrontare, ed anche nella zona imolese i Sindacati CGIL, CISL, UIL si apprestano ad affrontarli con indicazioni ed obiettivi precisi che esporranno al Convegno Economico.

Abbiamo chiesto ai compagni Domenicali e Cavini quali sono questi obiettivi.

D. - Qual'è la situazione aziendale nel comprensorio?

R. - DOMENICALI: In preparazione del Convegno abbiamo situato una rilevanza esatta ed approfondita della situazione del 1.º gennaio c. a. ad oggi e ci troviamo di fronte ad una realtà di 2 aziende chiuse, Germanvox e Magificio Monica, con un numero di 48 lavoratori che hanno perso il posto di lavoro; dobbiamo bloccare il fenomeno del non recupero dei lavoratori che si licenziano o che vanno in pensione che solo nel periodo sopraccitato ha prodotto 53 posti di lavoro in meno.

D. - Il livello di Cassa Integrazione è preoccupante?

R. - DOMENICALI: Dobbiamo dire che la situazione non è ancora grave come in altre zone o province, ma è già molto preoccupante, e in questi giorni potrebbe peggiorare; abbiamo aziende in cassa integrazione con un numero di 172 lavoratori ad orario ridotto.

D. - Quali sono i motivi di questa situazione dal tuo punto di vista?

R. - DOMENICALI: Certamente la causa fondamentale è la grave crisi economica che, nel Paese, ci stiamo trascinandoci dietro dai primi del '74.

Nella zona imolese abbiamo resistito di più per la fascia strutturale in cui ci troviamo, per una diversificata produzione, per un buon complesso di cooperative edili, metalmeccaniche ed altre. Ma, nonostante queste strutture, i mancati investimenti governativi a livello nazionale hanno fatto sì che la crisi nazionale peggiorasse andando ad intaccare nel tempo anche zone come la nostra. In più abbiamo una serie di aziende che non sono più competitive sul piano produttivo e sul piano economico e che, per ritornare competitive, hanno bisogno di una riconversione produttiva e di un allargamento della loro base commerciale, nazionale ed estera.

D. - Quali sono i settori in crisi?

R. - DOMENICALI: Riconfermiamo le maggiori difficoltà nel settore tessile e dell'abbigliamento per la struttura di piccole aziende che sono state le prime ad entrare in crisi per le difficoltà economiche aggravate anche dal ritardato rimborso dell'IVA da parte del Governo.

Nel settore metalmeccanico ci sono problemi di ristrutturazione per alcune aziende, e, per altre, ricerche di nuovi mercati per allargare la loro base commerciale.

(continua a pagina 2)

SABATO 4 OTTOBRE il convegno economico

Sabato 4 ottobre si svolgerà nel Teatro Comunale di Imola l'atteso e importante convegno economico di comprensorio su: « La situazione produttiva ed occupazionale nell'imolese. Problemi e prospettive ». Il programma del convegno prevede:

Ore 9,15, Apertura dei lavori da parte del Sindaco di Imola; ore 9,45 Comunicazioni ed interventi; ore 12,15 sospensione dei lavori; ore 14,30 ripresa dei lavori; ore 17,30 Conclusioni. Le comunicazioni saranno così articolate: La media industria imolese - Rag. Renato Bacchini; La presenza della Cooperazione - Dott. Roberto Paoletti; L'artigianato nel comprensorio - Dott. Claudio Resta; La funzione degli istituti di credito - Dott. Laerte Poletti; L'impegno dei sindacati CGIL, CISL e UIL; i programmi dell'Ente locale nell'attuale situazione economica - Ar-

duino Capra, Vice Sindaco di Imola; L'agricoltura imolese - Dott. Umberto Lunati; I problemi del settore commerciale - Rag. Orlando Cenni.

La sera alle ore 20,30, sempre nel Teatro Comunale si svolgerà una tavola rotonda sul tema: « Problemi e prospettive sulla crisi economica » a cui parteciperanno: l'On. Giancarlo Ferri, consigliere delegato dell'Ente Regionale per la valorizzazione della Economia del Territorio (ERVET); il Dott. Michele Giannotta, responsabile Sezione Economica della Direzione del PSI; il Dott. Agostino Marianetti, segretario della Federazione Nazionale CGIL-CISL-UIL; l'On. Eugenio Peggio, direttore di « Politica ed economia », membro del Comitato Centrale del PCI; il Prof. Romano Prodi, dell'Università di Bologna.

COMUNE DI CASTEL GUELFO

Un importante passo verso la costruzione della rete idrica

Dopo varie peripezie, spasmodiche ricerche ed attese, per il reperimento di fondi per l'ampliamento del servizio di acquedotto nel nostro comune vediamo finalmente concretizzarsi una importante realizzazione. Già da oltre 10 anni, l'amministrazione comunale avanzava domanda allo Stato, in base alla legge 589, onde ottenere il contributo al fine di servire l'intero territorio di rete idrica. Purtroppo solo nel 1973 abbiamo visto concretizzarsi qualche risultato positivo. Infatti con il passaggio dei poteri dallo Stato alle Regioni, il nostro Comune ha potuto beneficiare di questo importante contributo. Resta comunque da precisare che il primo progetto elaborato dal Comune, per servire tutto il territorio di rete idrica, corrispondeva a circa 69.000.000, mentre a tutt'oggi, ne occorrono circa duecentotrenta. Non solo, la regione Emilia-Romagna nel decreto di approvazione del progetto e dell'erogazione del contributo ci autorizzava a stipulare il relativo mutuo con la Cassa depositi e prestiti di Roma, la quale regolarmente, lo ne-

gava; di conseguenza ci siamo interessati presso vari istituti, trovando la disponibilità da parte dell'Istituto di Credito per le opere pubbliche della Cassa di Risparmio di Bologna, quindi assunto la relativa delibera consigliare, abbiamo inviato la documentazione completa alla Commissione centrale per la finanza pubblica.

Per ottenere la definitiva autorizzazione sono trascorsi la bellezza di 5 mesi. Di conseguenza, con ogni probabilità, a seguito dell'aumento dei costi, i prezzi del 1.0 lotto del progetto non sono più competitivi, con il relativo rischio di non completare il lotto.

Questi sono i risultati di un'amministrazione borbonica dello stato, il quale con incomprensibili ed assurdi ritardi, altro non contribuisce che a far sì che l'indebitamento comunale aumenti precocemente. Successivamente poi per «contenere» i disavanzi degli enti pubblici si usa la mano pesante con ancora più assurdi tagli al bilancio.

Il Sindacato contro il decreto che aumenta le tariffe del metano

Il recente provvedimento n. 20 del Comitato Interministeriale prezzi, riguardante la metodologia per la determinazione del prezzo del gas, al consumo, è stato oggetto di esame da parte dell'esecutivo del consiglio unitario di zona CGIL-CISL-UIL.

Le indicazioni contenute in tale provvedimento hanno la pretesa di omogeneizzare le tariffe del gas, mentre in realtà non realizzano tale obiettivo per i meccanismi previsti: anzi essi non fanno altro che premiare la inefficienza di molte aziende disarticolando ulteriormente la situazione esistente a livello nazionale.

Se si considera poi che mentre da un lato l'ENI-SNAM puntando a triplicare il prezzo attuale del metano ha provveduto a ridurre le forniture dei volumi di gas alle aziende distributrici, dall'altra parte tende ad equiparare il prezzo degli altri combustibili sul mercato, diversi fra loro per costi ed origine, non avvia né favorisce lo strutturarsi di una politica energetica seria ed incidente sui problemi esistenti, non favorisce l'omogeneizzazione delle aziende creando discriminazioni tra le stesse ponendo in posizione di privilegio le gestioni private e favorendo un processo di privatizzazione di un servizio sociale essenziale, ostacolando irrimediabilmente il processo di costruzione di strutture che possono portare a fornire un servizio idoneo ad un prezzo conveniente.

L'esecutivo del consiglio di zona rilva inoltre che il meccanismo di determinazione del costo standard delle aziende porta a «premiare» con una garanzia di super profitto anche le aziende mal gestite, i bilanci non controllabili, ed incentiva la corsa al gonfiamento dei costi di produzione, fornisce un mezzo indiscriminato e di discrezionalità incontrollabile per un costante aumento delle tariffe.

Per questi motivi il movimento sindacale non può non essere che in disaccordo con gli aumenti sanciti con il decreto ministeriale pubblicato nella G.U. dell'11-8-1975.

Rivendichiamo perciò una nuova politica energetica e tariffaria unica ed unitaria che venga contrattata dal Governo e dalle aziende di stato con gli Enti locali ed i sindacati dei lavoratori e dei commercianti e artigiani.

Fermo restando quindi queste considerazioni di carattere generale che a nostro parere non possono non trovare concordia il sindacato e l'Ente locale, siamo per richiedere all'Ente locale una politica tariffaria che tenga fermo i concetti su esposti.

Occorrerà quindi continuare nella battaglia generale per la soluzione globale di questi problemi attorno alla quale ci siamo e continueremo ad impegnarci, disponibili ad azioni comuni che vedano la partecipazione di tutte quelle forze che ne condividono i contenuti.

Le AMI contengono al minimo l'aumento del gas metano

L.176: Il prezzo del gas aumenterà se pure in misura inferiore a quanto previsto dal provvedimento del Comitato Interministeriale prezzi n. 20-75.

Era nelle ipotesi più probabili che il prezzo del gas sarebbe aumentato ma che il provvedimento del CIP venisse pubblicato sulla G.U. per ferragosto non era stato previsto. Si poteva prevedere solo se si fosse tenuto conto che in altri «ferragosti» recenti provvedimenti di grande importanza per l'economia erano stati presi.

Alla fine del 1974 e nei primi mesi del 1975 avevano le Aziende Municipalizzate di tutta Italia lungamente dibattuto il provvedimento, si era il CRIPEL Regionale e Nazionale fatto sentire dal Ministero dell'Industria e Commercio, erano intervenuti gli Enti Locali, i Sindacati chiedendo che il problema fosse dibattuto e risolto anche nell'ambito di un esame dei costi e ricavi della SNAM che non ha mai presentato. Si era chiesto che il problema fosse inserito nel più vasto programma energetico nazionale che invece è ancora allo studio e con poche probabilità che venga risolto a breve termine anche se è di vitale importanza. Nonostante la richiesta delle Aziende Municipalizzate, del CRIPEL, del Sindacato e degli Enti Locali nella gazzetta ufficiale numero 213 della settimana di ferragosto viene pubblicato il provvedimento numero 20/75 del Comitato Interministeriale dei prezzi che fissa il metodo per la determinazione e revisione delle tariffe del gas agli utenti. In detto provvedimento sono stabiliti i criteri per l'unificazione del prezzo della calorica erogata in tutto il territorio nazionale tenendo conto delle caratteristiche dell'Ente distributore e di altre cinque componenti e cioè delle spese per la materia prima, del personale, delle spese di esercizio, delle spese generali e degli oneri patrimoniali. In base a questi elementi il costo standard per le Aziende Municipalizzate di Imola risulta di lire 50,102/mc. E' bene osservare che l'anzidetto provvedimento nella sua formulazione stabilisce che il ricavo medio sia uguale al costo standard. La Commissione Amministratrice non condividendo tale criterio e pur avendo appena 30 giorni per la presentazione delle proposte tariffarie si è preoccupata di accertare se la tariffa di vendita media di L. 50,102/mc. fosse effettivamente corrispondente al costo, pure escludendo ogni altra entrata quale ad esempio il nolo contatori e i contributi di allacciamento. La verifica è stata fatta molto approfondita con una valutazione analitica di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del costo effettivo delle AMI. Il risultato è stato di L. 45/mc.; per cui la Commissione Amministratrice ha ritenuto giusto che il ricavo medio fosse commisurato a tale costo effettivo anziché al costo standard di L. 50,102/mc. Conseguente a questa determinazione è sta-

ta la proposta della Commissione Amministratrice delle AMI all'Ente Locale che, dopo averla discussa con le organizzazioni Sindacali, Artigianali e Imprenditoriali ha espresso il suo parere in sede Consigliare trasmettendo le proposte al CPP di Bologna come previsto dal provvedimento CIP. E' bene rilevare che nel costo di lire 45/mc. è compresa una quota per personale da adibere al controllo degli impianti interni degli utenti, gli oneri per un nuovo impianto di accumulo e l'estensione del-

la rete nella Frazione di Sasso Marconi. Problemi questi che sono stati posti dalla naturale espansione della zona industriale verso la Frazione e nella Frazione stessa.

Concludere è bene anche notare che il provvedimento CIP da facoltà alle Aziende di aumentare considerevolmente i noli contatori ed istituire una «quota di servizio», provvedimenti entrambi che andrebbero a gravare pesantemente sui consumi più modesti e che l'A.M.I. per ora non intende adottare.

DALLA PRIMA PAGINA

Situazione occupazionale

Nel settore chimico la situazione non è ancora grave ma le non scelte del governo specialmente nell'edilizia possono causare gravi ripercussioni, in un secondo tempo, al settore ceramico che ha la priorità nel settore stesso.

Per gli edili fino alla fine dell'anno c'è il lavoro ma, come dicevo prima, se non si modificano le scelte, anche l'edilizia passerà a momenti seri.

D. - Quali saranno gli obiettivi e le iniziative che come sindacato vi proponete?

R. - CAVINI: A livello della zona imolese, a suo tempo, abbiamo presentato come Consiglio di zona una nostra piattaforma attraverso la quale rivendichiamo nei confronti delle forze economiche-sociali e degli Enti locali un confronto sui problemi da noi posti.

Vogliamo verificare il tipo di impegno che da ogni organizzazione sociale, imprenditoriale e dell'Ente locale viene espresso in termini di occupazione, di servizi sociali e di sviluppo economico a livello zonale. Andremo pertanto ad incontri specifici con le associazioni artigiane, commercianti, il movimento cooperativo, come abbiamo già fatto con l'Ente locale.

Gli obiettivi che ci proponiamo con la piattaforma di zona, sono parte integrante della strategia più complessiva del movimento sindacale, relativa al trasporto pubblico per i lavoratori di cui si sta terminando uno studio per la zona Selice; i servizi sociali, asili, scuole e mense per i lavoratori.

Quest'ultima è già in via di realizzazione ed entrerà in funzione nel prossimo novembre, mentre già diverse centinaia di lavoratori usufruiscono del pasto in azienda.

Siamo convinti che attraverso le azioni articolate che stiamo portando avanti, partendo dalla fabbrica per allargarle al territorio, attraverso un confronto serrato con tutte le forze sane della zona, nell'ambito del contesto più generale della lotta a livello del Paese in difesa della occupazione, dello sviluppo degli investimenti e per le riforme, il movimento unitario dei lavoratori imolesi darà un contributo alla modifica del meccanismo di sviluppo impegnando in una lotta ser-

rata padronato e governo.

D. - Come stanno gli obiettivi locali nel contesto della lotta contrattuale?

R. - CAVINI: Le piattaforme contrattuali delle categorie che saranno impegnate nei prossimi mesi, hanno al centro un punto fondamentale, attraverso il quale si crea uno stretto legame con tutti i lavoratori: occupati, disoccupati, ecc. cioè difesa e sviluppo della occupazione, investimenti produttivi.

La piattaforma a cui sono interessati circa 4 milioni di lavoratori, hanno uno stretto intreccio con la piattaforma più generale relativa alle scelte di sviluppo economico indicate e assunte dalla Federazione Nazionale CGIL-CISL-UIL.

Certo, l'esperienza ci insegna che non è sufficiente affermare una linea strategica ma occorre portarla fino in fondo; voglio, con questo, dire che possono esistere fughe in avanti nel senso che un lineare aumento salariale può far perdere di vista gli obiettivi più qualificanti come investimenti, la conquista di nuovi posti di lavoro, ecc.

Dobbiamo essere consapevoli del momento critico, delle difficoltà che si incontreranno, non solo da parte di un padronato teso a scaricare sui lavoratori le conseguenze della crisi, ma anche del Governo il quale fa appello alla moderazione dei sindacati, senza però prendere impegni precisi, tesi a modificare il vecchio modello di sviluppo, intervenendo invece con provvedimenti che ricalcano le vecchie scelte.

Occorre unificare l'azione per il rinnovo contrattuale ai problemi territoriali attraverso azioni articolate che affrontino certamente i problemi delle categorie, ma abbiano in sé contenuti che si intreccino con i problemi della zona e quelli più generali.

Nello stesso convegno economico, il Sindacato intende dare un contributo e far conoscere le proprie scelte economiche e contrattuali che porterà avanti nei prossimi mesi; ma sarà chiesto anche alle altre forze economiche e politiche un analogo impegno, nelle rispettive autonomie, teso a superare la crisi in atto.

Ovunque protesta e sdegno contro le esecuzioni in Spagna

Le condanne e le barbare fucilazioni dei militanti antifascisti dell'ETA e del FRAP hanno sollevato il dolore e lo sdegno delle masse popolari e dei governi di molti paesi europei, che hanno condannato il sanguinario regime franchista con ripetute manifestazioni e cortei nelle città europee e italiane e col ritiro di numerosi ambasciatori da Madrid. Anche il Governo italiano ha richiamato in Patria, per consultazioni, il nostro ambasciatore. Paolo VI dopo aver richiamato invano per tre volte clemenza a Franco, ha condannato pubblicamente lo eccidio franchista.

Purtroppo in alcune località italiane le manifestazioni sono state turbate da alcuni episodi di irresponsabile estremismo e di teppismo che nulla hanno a che fare con un serio impegno antifascista e internazionalista da

parte di appartenenti a gruppuscoli extraparlamentari di sinistra che credono di essere rivoluzionari solo perché all'estremismo verbale accoppiano la rottura di qualche vetrina o lo assalto ai prodotti di qualche negozio. Ma tali forme di miserevole lotta politica sono state prontamente isolate dai lavoratori, dai partiti e dalle organizzazioni sindacali.

Anche nella nostra città lo sdegno dell'opinione pubblica si è manifestato con numerose prese di posizione.

Un Ordine del Giorno è stato votato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 u.s.

Altri Ordini del Giorno di condanna e di protesta per le sentenze dei tribunali speciali spagnoli e per le feroci esecuzioni, sono stati votati dai Consigli di fabbrica della SACMI, della CEFLA, della CIR, della COGNE-

TEX, della GALLOTTI, della SINIGLIA, della BENATI, della HIDROBEN di Casaltumane, e della DMC, della CMI, della SIM, della PEMI, della N. SIMCA a Toscanella, come pure dal Consiglio dei delegati dello Ente Ospedaliero S.M. della Scaletta e da quello dell'ospedale LOLLI.

Manifestazioni di protesta sono state tenute nella nostra città giovedì 25 su iniziativa delle organizzazioni sindacali e lunedì 28 u.s., per iniziativa dell'Amministrazione Comunale e con l'adesione dei partiti, dei sindacati. Nel corso delle manifestazioni gli oratori hanno espresso la più ferma condanna di Imola democratica e antifascista nei confronti della politica terroristica e sanguinaria del fascismo spagnolo e la solidarietà degli imolesi alla lotta per la libertà che il popolo spagnolo sta sviluppando.

AFFITTASI BAR - PIZZERIA

La direzione della PISCINA «VERA BELUGA CLUB» con sede in Imola Via Peddano n. 1/A, indice un appalto concorso di affittanza annuale del solo BAR PIZZERIA annessi alla Piscina posta in Imola Via Peddano 1/A comprensivo di tutte le licenze di rivendita attrezzature di Bar Pizzeria.

Chi intendesse partecipare alla licitazione privata può prendere visione dell'offerta scritta entro e non oltre il 10-11-1975 per prendere possesso con decorrenza dal 1-12-1975 previo relativi inventari.

La direzione si riserva di scegliere fra i concorrenti il miglior offerente e la persona che riterrà più qualificata.

N.B. - Dal mese di ottobre la Piscina funzionerà coperta con il pallone.

LA DIREZIONE

Notizie in controluce

A due anni dal « Golpe » cileno

L'imperialismo Nord-americano, per ingraziarsi i suoi amici, ha ridistribuito ai suoi antichi proprietari le industrie nazionalizzate da Allende, ha invalidato la riforma agraria, restituendo i campi agli antichi padroni.

E tutto ciò in una situazione di gravissima crisi economica che dilania il Cile.

(Si noti che dall'epoca del colpo di stato ad oggi l'inflazione ha superato il 3.000%).

Ma nonostante questo, nonostante le torture e le esecuzioni capitali, la Resistenza cilena - nella attuale difficile condizione della clandestinità - continua a lottare senza tentennamenti contro il nazifascismo per la liberazione del popolo cileno.

Imola socialista e operaia, « Città chiusa al fascismo », solidarizza fraternamente con l'eroico popolo cileno ed auspica che i rappresentanti golpisti vengano espulsi da tutte le organizzazioni economiche, politiche e sociali a livello internazionale.

Chi si loda si...

Luigi Preti, in un'intervista al « Settimanale » ha dichiarato: « Quando ero io Ministro delle Finanze, l'Amministrazione finanziaria funzionava e i giornali non sollevavano scandali. Adesso si che le cose vanno male! ».

Pensiamo che l'attuale titolare al dicastero delle Finanze, il repubblicano Visentini, sia di avviso contrario.

Infatti i suoi predecessori Preti e Tanassi hanno per anni illuso gli italiani che lo Stato (con l'anagrafe tributaria e con una giusta politica fiscale) avrebbe fatto della nostra Penisola una nuova Scandinavia.

Invece lo Stato (non certamente per colpa di Visentini) non è letteralmente in grado di far pagare tasse

(eque e giuste) agli speculatori, ai grandi proprietari, ai grossi azionisti, ecc.

Piove e l'ombrello DC fa acqua

Ad oltre tre mesi dal voto del 15 Giugno, la DC, pur avendo liquidato Fanfani, non ha ancora saputo o voluto esprimere un chiaro orientamento nuovo, adeguato alla nuova realtà e alla mutata geografia politica.

Essa continua a lacerarsi in sterili polemiche interne, senza rinunciare all'antica vocazione di difendere quanto non è più difendibile.

I tempi dell'ordinaria amministrazione (cioè del « potere per il potere ») sono passati.

Ciò che è ancora realizzabile oggi non lo sarà più domani e, davanti allo spettro della bancarotta che ci minaccia, ogni ulteriore indugio è colpevole.

Il ricorrente uso alle crisi di governo (31 crisi in 30 anni di malgoverno) non risolve la drammatica situazione economica e sociale in cui versa il nostro Paese.

Ribadiamo la nostra autonomia

A chi pensa che, in conseguenza del forte incremento di voti del PCI al nostro partito possa essere considerato una sorta di nuovo PSIUP (accomodante, frontista, senza ruolo) dobbiamo ricordare che il PSI è un partito totalmente autonomo, senza complessi di inferiorità, che collabora con altre forze su un piano di assoluta parità. Non pretende di umiliare alcuno, e non vuole essere umiliato da alcuno. Si sforza di essere leale, e reclama lealtà.

Solo a queste condizioni è possibile, anzi è agevole la collaborazione con il PSI ai più diversi livelli.

Imetalmeccanici si preparano al rinnovo del contratto

Il Comitato Direttivo della F.L.M. ha presentato l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro

Il rinnovo del contratto dei metalmeccanici e di altre grandi categorie dell'industria, come i chimici e gli edili, si colloca nella fase più acuta della crisi economica e in un quadro politico che le elezioni del 15 Giugno hanno profondamente mutato, ponendo l'esigenza di nuovi equilibri, capaci di rispondere ai bisogni e alle aspettative di mutamento alimentato dalle stesse lotte sindacali degli ultimi anni.

In questa situazione dove il padronato, le forze conservatrici, e la destra cercano di fare annullare le conquiste che il movimento ha fatto in questi anni di lotta, noi crediamo che una linea puramente difensiva o parziale, incapace cioè di portare avanti la strategia globale del sindacato, sarebbe perdente e aggraverebbe la condizione di crisi per i lavoratori ed il paese.

Condizione essenziale per lo sviluppo della strategia è l'unificazione del movimento, che invece il padronato tende a disgregare. L'unificazione del movimento ha i suoi punti centrali nella lotta per l'occupazione e per la espansione della base produttiva; la condizione per portare avanti questa strategia è di realizzare il massimo di unità dei lavoratori occupati, disoccupati, nell'unità tra nord e sud, tra lavoratori dell'industria e quelli del pubblico impiego. La realizzazione di questa saldatura è la condizione per portare avanti la politica delle riforme, per un sostanziale mutamento del

meccanismo di sviluppo, per uscire dalla crisi con equilibri sociali più elevati e per un rafforzamento della democrazia. La lotta di questi contratti sarà vincente nella misura in cui saprà diventare un momento di unificazione del movimento, per la trasformazione e per riforme maturate dal sindacato nella lotta di questi anni e definite nella recente assemblea di Rimini.

Coerente con quella impostazione scaturita a Rimini e poi discussa lungamente alla III Conferenza Nazionale dei Delegati svoltasi a Bologna nel Luglio scorso, il C.D. della FLM ha approvato l'ipotesi di piattaforma il cui contenuto è di operare una saldatura tra occupazione-investimenti e salario, consapevoli che non è con la contrapposizione tra occupazione e salario sostenuta dalla stampa padronale, secondo cui nel movimento ci sarebbero due opposte tendenze, smentita del resto anche da quanto avvenuto all'ultimo Comitato Direttivo della Federazione CGIL - CISL - UIL. Questo intreccio è invece condizione essenziale per:

a) puntare sugli investimenti e sulla riconversione produttiva in alcuni settori, per mantenere l'occupazione e per creare nuovi posti di lavoro, diversificando la produzione e favorendo i consumi sociali.

b) L'esigenza da parte della classe operaia di recuperare, in parte, il salario venuto a mancare per il continuo aumento del costo della vita.

Tenendo presente il momento particolare di crisi che stiamo attraversando, ed il continuo attacco che il grosso padronato, con in testa le aziende a PPSS., sta portando avanti nel confronto del movimento, per recuperare lo spazio perduto in questi anni, la F.L.M. punta soprattutto ad un maggior controllo operaio dentro la fabbrica, mettendo tra i punti della ipotesi di piattaforma, investimenti, controllo dell'uso della forza-lavoro, decentramento produttivo.

Si rivendica il « diritto del Consiglio di fabbrica e del sindacato territoriale al controllo e alla verifica congiunta degli investimenti ».

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, fermo restando la conferma delle 40 ore settimanali, c'è l'esigenza di giungere alla effettiva applicazione delle 39 ore nella siderurgia, di sottoporre alla consultazione l'opportunità di estendere a tutti i lavoratori turnisti il diritto alle 8 ore retribuite di presenza in fabbrica, comprendendo in queste 30 minuti di intervallo per la mensa, di riduzione di orario per tutte le lavorazioni a caldo che la consultazione dovrà indicare, e a fronte di richieste di nuovi turni per le aree del Mezzogiorno, o in alcuni settori specifici da individuare: la ridu-

zione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali per 6 giorni per tre turni.

PER LO STRAORDINARIO - a) contrattazione preventiva settimanale da parte del Consiglio di fabbrica; b) va valutata altresì l'ipotesi di una riduzione della quota annua per lavoratore, o, in alternativa, quella della adozione del riposo compensativo.

AMBIENTE DI LAVORO

Su questo problema si ribadisce la necessità di ottenere appieno il valore degli strumenti di intervento già esistenti e ne va ampliato l'uso mediante l'acquisizione di norme contrattuali che diano il diritto di indagine e l'assunzione dei costi relativi a carico delle aziende.

SALARIO

In merito alla esigenza di una nuova struttura salariale dopo l'accordo interconfederale del Febbraio scorso, la definizione dell'aumento salariale sarà valutata dopo il congelamento dei 103 punti di contingenza e delle 12.000 lire nella paga base; queste operazioni pongono altresì l'esigenza di andare ad una riparametrazione allo interno della scala 100-200, con la modifica delle distanze intermedie. La quantità dell'aumento salariale verrà definita al termine della consultazione, tenendo presente che l'aumento minimo uguale per tutti dovrà essere la parte preminente dei miglioramenti economici derivanti dal contratto.

PARITA' NORMATIVE OPERAI - IMPIEGATI

a) Il Direttivo conferma la scelta di pervenire alla definizione del ciclo della parità normativa tra ex operai ed ex impiegati; conferma inoltre la scelta di impegnare la Federazione CGIL - CISL - UIL ad aprire una vertenza nazionale interconfederale che assuma la questione degli scatti, della quiescenza di anzianità,

Per la malattia e infortunio, il superamento delle differenze di trattamento economico e normativo; in particolare, dove essere assicurato, in caso di prolungamento di malattia, il pagamento del salario garantito e la conservazione del posto.

DIRITTI SINDACALI

Va rivendicato il diritto di assemblea per le aziende sotto i 15 dipendenti. L'aumento delle ore retribuite per i rappresentanti di fabbrica e l'estensione della legge 300 titolo 3.0 e articolo 18 anche per le aziende che occupano meno di 15 dipendenti.

DIRITTO ALLO STUDIO

Elevare la quota del 2% e stabilire un minimo di lavoratori per le aziende al di sotto dei 300 dipendenti; si propone inoltre di portarle a 250 ore retribuite per lavoratore.

Questi i punti principali che sono contenuti nella ipotesi di piattaforma dei metalmeccanici. Ora tutte le strutture provinciali e territoriali sono impegnate ad affrontare l'ipotesi di piattaforma nei direttivi provinciali, negli attivi di zona e poi nelle assemblee di fabbrica. Tutta la discussione dovrà svolgersi entro il 15 di ottobre; la consultazione dovrà sfociare in una assemblea nazionale da tenersi alla fine di ottobre per mettere a punto la piattaforma finale da inviare alla controparte.

Il C.D. Nazionale invita inoltre tutte le strutture provinciali a determinare nel corso della discussione il più ampio confronto con gli altri settori del movimento, con le forze politiche e sociali, per determinare già nella fase di consultazione un rapporto politico con un arco molto ampio di forze che ci consenta di determinare rapporti di forza idonei alla portata dello scontro.

ERRATA CORRIGE

Nel numero del 15 settembre de « La Lotta », con riferimento all'articolo « Il Calvario dell'Avanti! », è stato stampato erroneamente: 25 Aprile 1919, anziché 15 Aprile 1919.

Il P.R.I. risponde alla D.C. di Imola

La DC zona di Imola, nel Nuovo Diario, ci ha fatto l'alto onore di dedicarci un grosso articolo. E' questo un gran successo dei repubblicani dato che nella rubrica « Sette giorni » dove il giornale prende in esame la situazione politica nazionale, non abbiamo mai o quasi, avuto il piacere di essere ricordati dal giornale DC.

Eppure il Governo Moro se ha ed ha avuto qualche momento di splendore, lo ha avuto proprio dal contributo altamente qualificato dei Ministri Repubblicani (Reale, Visentini, Spadolini, La Malfa). Ma ad Imola questo sistema non è solo prerogativa della stampa e propaganda democristiana ma anche di altra stampa: è la logica dei partiti massimalisti ed integralisti.

Ma quello che non ci piace affatto è quel senso di superiorità e di sufficienza che ha l'articolista verso i 755 voti repubblicani ottenuti, ed è bene ricordarlo, con scarsissimi mezzi, senza canali di penetrazione, senza stampa locale e con limitata organizzazione, ma sempre con una grande fede, il che ci ha permesso di aumentare sia in campo locale che in quello nazionale sicché il PRI non ha dovuto defenestrare il segretario nazionale come ha fatto la DC, il PSDI e fra poco, probabilmente, il PLI.

Ma c'è dell'altro che non ci piace: la frase che il PRI « salta il fosso ». Una predica che viene da un pulpito che ha perduto moltissimo di credibilità, che sventola in ogni angolo d'Italia la bandiera dell'anticomunismo e che ha permesso in 30 anni, con in mano il governo centrale e periferico, l'enorme avanzata comunista e che ha consegnato ai comunisti, non per ragioni politiche, ma per interessi personali di alcuni notabili, città come Milano, Napoli, ecc. e l'elenco è molto lungo!

Ed ancora non ci piace il subdolo invito alla nostra base per una battaglia di divisione nel nostro interno. Farebbe molto meglio la DC vedere in casa propria e permettere almeno che un suo esponente qualificato trovi ospitalità nel suo giornale e non in giornali comunisti!

Troviamo inoltre nel suddetto articolo che « nelle passate elezioni i vari oratori repubblicani avevano brillato in comizi nella nostra città per gli attacchi alla DC ». Questo è un falso: nes-

sun oratore repubblicano ha attaccato la DC, come non ha attaccato gli altri partiti dell'arco costituzionale. E' una nostra prerogativa condurre in Imola le battaglie elettorali senza attaccare chicchessia! Noi dibattiamo solo dei problemi politici o amministrativi, perché abbiamo un alto senso democratico di rispetto verso tutte le altre forze politiche.

Sgombrato così il campo dalle note polemiche (che, siamo convinti, non sono frutto dell'alto senso di equilibrio del Segretario Imolese della DC del quale apprezziamo sinceramente la serietà e l'alta preparazione politica); veniamo al nocciolo del problema: l'approvazione del PRI al programma della maggioranza nel Consorzio Socio-Sanitario.

Queste le ragioni: — Noi repubblicani non abbiamo mai approvato il documento politico della maggioranza social-comunista perché non scendiamo a nessun compromesso sul concetto della libertà.

— Non abbiamo chiesto nessuna poltrona perché non ne abbiamo diritto per il numero insufficiente di voti ottenuti.

— Siamo stati invitati, come gli altri partiti nelle nostre condizioni, a partecipare amministrativamente alle varie branche con le quali si articola l'azione del Comune (per far posto a tutti i Partiti la maggioranza e la minoranza hanno deciso, d'accordo, ad aumentare il numero dei consiglieri, il che è stato fatto nel Consorzio).

— Abbiamo sempre sostenuto una politica dei contenuti e siamo quindi, ma solo amministrativamente, disponibili in quelle branche che giudichiamo opportune solamente se anche le nostre richieste vengono accolte: intendendo così sia di salvaguardare la nostra libertà di azione e sia di portare il nostro contributo di idee e di uomini alla risoluzione dei problemi che esistono in Imola, città nella quale anche noi viviamo, senza demandare a chicchessia la funzione di rappresentanza.

— Nel programma elettorale col quale ci siamo presentati agli elettori e che non dimentichiamo, come fanno spesso e volentieri altri partiti, abbiamo sempre sostenuto l'importanza della medicina preventiva e la necessità di una dura lotta contro la droga, e di una dura battaglia oncologica ed ecologica.

La maggioranza ha accolto una intensificazione di questa battaglia preventiva ai mali del secolo, e noi repubblicani abbiamo ritenuto di essere presenti in prima persona in questa lotta perché la tutela della salute del cittadino resta sempre il primo dovere. In questo « primo dovere » non trova posto la divisione di maggioranza e minoranza perché in Italia le infezioni tifoidee, l'epatite virale, il colera e la salmonellosi sono stabilmente impiantate e non solo non diminuiscono, ma aumentano!

Noi repubblicani in questa battaglia non ci sentiamo inquinaati politicamente e non cerchiamo nessun alibi più o meno politico di maggioranza e di minoranza ma saremo vigili ed esigenti.

PRI - Sezione di Imola

Vita di partito

Mercoledì 24 settembre u.s. ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti di Casalfiumanese per esaminare il seguente Ordine del Giorno: 1) Rendiconto Festival Avanti! 1975. 2) Varie ed eventuali.

Giovedì 25 u.s. si è svolta una riunione del NAS di Montecatone, per esaminare i problemi riguardanti le prospettive dell'Ospedale e la posizione del Partito. Alla riunione era presente il compagno De Angelis, consigliere dell'Ente Ospedallero Regionale.

Venerdì 26 u.s. ha avuto luogo una riunione di tutti i compagni consiglieri dei comuni del comprensorio Imolese per esaminare i criteri di composizione dei diversi organismi Consorziali (Comprensorio, Consorzio Socio-Sanitario, Comunità Montana).

Venerdì 26 u.s. si è svolta una riunione dei compagni della FGSI e dell'AICS per esaminare il rendiconto della Camminata di fine estate, e per la ristrutturazione dell'AICS e suo

collegamento con le attività della FGSI.

Sabato 27 u.s. alle ore 17 ha avuto luogo una riunione della Commissione Scuola, Cultura e Sport per un esame dei problemi generali di politica scolastica del Comune di Imola.

Ha presieduto alla riunione il compagno Ivanno Cervellati, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Imola.

Martedì 30 settembre u.s. si è svolta l'assemblea degli iscritti della Sezione di Bubano per l'esame del seguente OdG: 1) Costituzione Comitato Comunale. 2) Problemi organizzativi della sezione. 3) Varie ed eventuali.

Martedì 30 settembre u.s. ha avuto luogo presso la Sede del Partito una riunione del Comitato Esecutivo per l'esame del seguente Ordine del Giorno: 1) Esame problemi strutturali del Partito. 2) Convocazione del Comitato Direttivo.

Aumento del carico contributivo a carico dei coltivatori diretti

Le Casse Mutue Comunali gestite dalla Coltivatori Diretti hanno deciso di applicare un grosso aumento ai contributi integrativi per l'anno 1975 a carico dei coltivatori diretti, contributo che viene ad aggiungersi agli aumenti contributivi per l'assicurazione previdenziale ed assistenziale, senza peraltro fornire ai coltivatori diretti una assistenza sanitaria valida e completa. Pertanto i coltivatori hanno avuto la gradita sorpresa, pochi giorni fa, di trovarsi sulla cartella delle tasse un importo notevolmente aumentato rispetto al 1974, nonostante tutte le forze politiche, sociali e sindacali riconoscano l'eccezionale gravità della crisi dell'agricoltura.

Gli importi dei contributi integrativi vengono decisi in ogni Comune, dai Consigli Direttivi delle Casse Mutue Comunali, all'interno dei quali non vi sono rappresentanti della minoranza, al contrario di quanto avviene in quelli gestiti dall'Alleanza Contadini.

I Comuni del nostro Comprensorio sono, come Casse Mutue, in mano alla Coltivatori Diretti ed hanno nel 1975 i seguenti importi (confrontati con quelli del '74):

	1974	1975
Imola	5.700	12.000
Borgo Tossignano	6.100	16.500
Castel del Rio	5.700	15.500
Fontanelice	6.000	15.500
Mordano	5.800	13.000
Casaliumanesse	5.400	12.000

Pertanto l'aumento rispetto all'anno precedente è del 130%. E' interessante confrontare queste cifre con quelle applicate in altri Comuni della nostra Provincia dove le Casse Mutue sono rette dalla Alleanza Contadini:

	1974	1975
Bologna-Casalecchio	3.250	3.900
Granarolo Emilia	3.250	4.000
Anzola Emilia	3.250	4.000
Castel di Serravalle	4.500	5.000

Castel di Casio	3.550	4.550
Crespellano	3.500	4.500
Zola Predosa	3.250	3.900

L'aumento medio rispetto all'anno passato è del 22%. Ogni commento alle cifre e alle percentuali di questi contributi è superflua, ma bisogna ribadire ancora che il mantenimento di un sistema inefficiente ed antidemocratico come le Mutue, incapaci di affrontare i problemi della prevenzione e della difesa della salute, usate esclusivamente come strumento di potere e di speculazione, è una responsabilità che ormai il Governo si trascina dietro da troppo tempo. Sarebbe ora che il Governo procedesse rapidamente all'attuazione della riforma sanitaria per garantire a tutti i cittadini una assistenza completa, preventiva, curativa e riabilitativa e dove ognuno sia chiamato a concorrervi secondo le proprie possibilità economiche.

GRAVE INIZIATIVA DELLA MAGISTRATURA

Procedimento penale contro netturbini in sciopero

I sindacati camerali CGIL, CISL, IL di Imola e la Federazione Provinciale CGIL, CISL, UIL Enti Locali

DENUNCIANO

una grave iniziativa presa dalla Magistratura in danno di 40 lavoratori dipendenti dei servizi di nettezza urbana e cantonieri del Comune di Imola i quali, nel legittimo esercizio del diritto di sciopero, il 29.12.1973, rientrando al deposito con gli automezzi in loro dotazione, effettuarono una manifestazione sindacale nei confronti dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione dell'accordo collettivo regionale.

Lo sciopero veniva attuato dopo che i lavoratori avevano integralmente ultimato il loro servizio; senza peraltro arrecare alcun danno all'Amministrazione Comunale, come la stessa ha pubblicamente riconosciuto.

Prendendo pretestuosamente spunto da questa vicenda, la Magistratura ha dato corso alla grave iniziativa di porre sotto procedimento penale i sopradetti lavoratori, accusandoli del delitto di peculato, in relazione al quale la Procura della Repubblica di Bologna ha addirittura chiesto il rin-

vio a giudizio di tutti i lavoratori.

Tutto ciò rappresenta un grave attentato al diritto di sciopero garantito dalla Costituzione Repubblicana ed appare tanto più grottesco, ove si consideri il tipo di reato contestato e la palese pretestuosità con la quale i lavoratori vengono perseguiti proprio da parte di quei pubblici poteri che tante volte accusano inspiegabili ritardi e carenze in relazione ad eventi ed episodi che vedono i lavoratori direttamente ed indirettamente colpiti dalla mancata applicazione di quelle norme a loro favorevoli, falsamente conquistate con la lotta di tutto il movimento operaio e democratico.

Le Organizzazioni sindacali, mentre denunciano la provocatorietà di una tale iniziativa, rivendicano per i lavoratori incriminati la piena legittimità dell'azione sindacale da loro posta in essere, esprimono agli stessi la più ampia solidarietà ed invitano le forze politiche democratiche ad unirsi loro nel chiedere che la imminente pronuncia del Giudice Istruttore si ispiri ai principi della Costituzione, facendo cadere l'assurda montatura.

Attività ricreative e culturali del quartiere Cappuccini

Ripresa dell'attività del Centro Ricreativo Culturale del Quartiere « Cappuccini » di Imola

In concomitanza con l'approssimarsi del mese di Ottobre e con l'inizio dell'anno scolastico, anche il Centro Ricreativo Culturale del Quartiere « Cappuccini » di Imola riapre i battenti.

Questa iniziativa, voluta ed attuata dagli organismi del Quartiere ed affidata in autogestione ai cittadini del Quartiere ed agli utenti, dall'autunno 1972 ad oggi, ha visto un continuo fiorire di iniziative ed un crescere di interesse e di partecipazione da parte di ragazzi, giovani ed adulti.

Infatti dalla iniziale fascia di adulti del '72, che in numero elevato praticavano, nella palestra dell'ex Sante Zennaro di Imola attività sportiva non sotto il profilo agonistico, ma esclusivamente come pratica sportiva ricreativa non competitiva, ad oggi, il salto di qualità è stato enorme.

L'idea era partita come attuazione di un servizio sociale nel campo delle attività di tempo libero extralavorativo ed extrascolastico, constatate le paurose carenze esistenti in questo settore nella nostra città. Si era infatti constatato che al di sopra dei 25

anni era irrilevante la percentuale di coloro che praticavano attività sportiva, mentre al di sotto di questa età restava escluso il 65 per cento.

Verificata nel primo anno di attuazione della iniziativa la validità della impostazione datale, nell'anno successivo, 1973-74, anche in seguito al fatto che l'Amministrazione Comunale di Imola si era dichiarata disponibile per un finanziamento che andasse a favore di attività per ragazzi che nell'anno precedente erano rimaste sulla carta, il Comitato promozionale decise di allargare la partecipazione alle attività del Centro anche ai ragazzi da 6 a 14 anni, scegliendo un programma che prevedeva l'utilizzo delle strutture sia da parte dei ragazzi che degli adulti naturalmente in tempi e modi diversi; dall'impiego della palestra per attività puramente ricreative e non competitive, dall'impiego degli ateliers di ceramica, di pittura, del laboratorio di pittura, del laboratorio fotografico per le attività culturali, per giungere fino all'utilizzo della vasta area esterna per la creazione di un Parco Robinson o campo solare.

A questo punto per sottolineare il carattere di servizio sociale il Comitato di promozione decise di chiedere la collaborazione degli Enti di propaganda sportiva, in modo da avere a disposizione personale adatto a condurre l'attività, poiché si riconosceva nella collaborazione tra quartieri ed enti promozionali un elemento valido e determinante per la realizzazione di quei servizi sociali di massa di cui la società attuale è carente. All'invito risposero affermativamente l'Arci-Usip e la Libertas che tuttora collaborano al coordinamento ed all'attuazione pratica dell'iniziativa unitamente al Comitato di gestione e coadiuvanti da un operatore messo a disposizione dalla Provincia. Nel 1974-75 l'attività si è ulteriormente affermata ed il numero di presenze sia di ragazzi oltre 120, che degli adulti, oltre 140 presenze, suddivisi in turni e gruppi, hanno convalidato ancora una volta, se ancora ve ne era bisogno, che coloro i quali avevano sostenuto, tra mille difficoltà, ostacoli e malintesi, l'iniziativa, avevano visto giusto.

In particolare i ragazzi sono stati impegnati in attività di gioco ed esperienze di diverso carattere (fotografia, ceramica, musica, ecc.) mostrando un notevole interesse soprattutto per quelle attività che la scuola e la famiglia non possono offrire. Vogliamo sottolineare a questo punto il formidabile successo della « Festa di Primavera » che ha coronato, nel parco dell'ex Sante Zennaro, nel mese di maggio, il corso dell'anno scorso.

Per il 1975-76 il comitato di gestione ha stabilito oltre alla riconferma del programma dell'anno scorso, sia per i ragazzi che per gli adulti, l'attuazione di un corso di fotografia per giovani e adulti in collaborazione con il Fotoclub di Imola. Pertanto a partire dal 22 settembre al 3 ottobre sono aperte le iscrizioni al Centro presso la sede del quartiere Cappuccini, Viale Cappuccini 14, tel. 30896 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 19. Presso la citata sede si potranno inoltre avere tutte le delucidazioni in merito allo svolgimento delle varie attività ed agli orari dei vari corsi.

Comitato di Gestione

Giornata del Ferroviere

Venerdì 3 Ottobre 1975, alle ore 10.30, verrà celebrata presso la Stazione Ferroviaria di Imola, come in tutta la rete Ferroviaria Italiana, la annuale giornata del Ferroviere.

La « Giornata » ha lo scopo di onorare i Ferrovieri caduti sul lavoro, i feriti ed i mutilati per cause di servizio e festeggiare gli Anziani della Rotaa.

A DOZZA

Giunta, partiti e Sindacato sulla situazione della C.M.I.

Il giorno 16 c.m. si sono riuniti presso il Palazzo Municipale di Dozza, la Giunta Municipale, i partiti politici rappresentati (PCI-DC-PSI), FLM, il rappresentante del Comprensorio Imolese e le maestranze per un esame congiunto della situazione venutasi a creare nella Azienda Metalmeccanica CMI di Toscanella, a seguito della introduzione della Cassa Integrazione Guadagni, richiesti dall'Azienda dal Luglio scorso resosi necessario per la grave crisi produttiva che ha colpito la Azienda stessa.

I convenuti, dalle analisi fatte dalla FLM e dal CdF, hanno riscontrato che le difficoltà della Azienda pur inquadrandosi nella situazione di crisi generale del paese, ha avuto origine anche da ragioni oggettive interne.

Questa fabbrica che occupa circa 70 dipendenti, ha una produzione propria consistente in beni strumentali, macchine movimento legno e macchine automatiche transfert, il primo tipo di produzione ha subito le conseguenze negative della attuale situazione del mercato nel settore, il secondo tipo di produzione è destinato prevalentemente ad aziende meccaniche

a PP.SS. del gruppo EFIM.

Pur riconoscendo che dalla crisi si esce con una battaglia generale volta a modificare l'attuale struttura economica a che permette la realizzazione delle riforme per un diverso meccanismo di sviluppo, la Giunta Municipale, i partiti politici ed il Sindacato riconoscono la necessità di promuovere iniziative immediate per la soluzione del problema contingente che è quello di assicurare la continuità del lavoro alle maestranze occupate, a tal fine concordano di sollecitare alle PP.SS. quelle commesse di lavoro da tempo preventivate alla Azienda.

I convenuti ravvisano inoltre la necessità di convocare la Direzione aziendale per una verifica di una corretta gestione e del rispetto degli accordi sindacali aziendali sottoscritti.

Consapevoli che il problema non si risolve Azienda per Azienda la Giunta Comunale, i partiti politici ed i Sindacati concordano un coinvolgimento del Comprensorio in un convegno economico comprensoriale indetto per il 4 ottobre p.v. ad Imola per trovare alcune soluzioni in rapporto alla situazione Imolese.



Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT. 31.250 - 30.183
UFF.: Piazza Bianconcini, 4,5 - Tel. 23.147 - AB. 32.624

LOTTIZZAZIONE INDUSTRIALE C. E. F. L. A.

Terreno in Via Lasie - Via Gambellara

VENDESI

alcuni lotti di terreno edificabile

Prezzo al mq. L. 5.500

Rivolgersi « CEFLA » Imola Via Selice, 102 - Tel. 26540



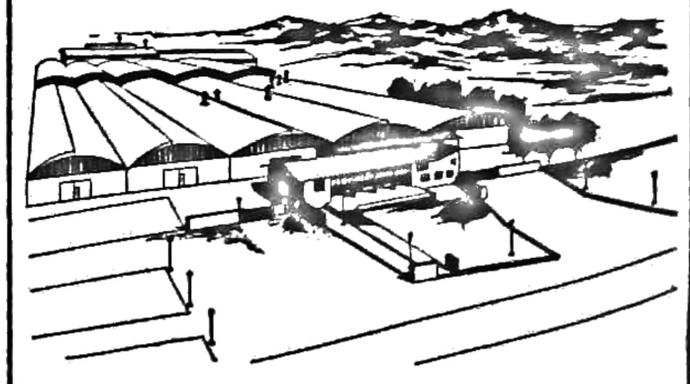
CERAMICA SANTERNO S.p.A. IMOLA

Sede legale
Capitale sociale L. 800.000.000 i.v.
Uffici e stabilimento:
40026 Casaliumanesse (Italy)
Tel. 29666 r.a.

PIASTRELLE DA PAVIMENTO

PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO

MAIOLICHE ARTISTICHE



È accaduto

Il 27enne Giacomo Venturini, abitante nella nostra città, mentre si trovava a caccia con un amico nel rincorrere un fagiano ferito, inciampava e nel cadere veniva colpito alla coscia da un colpo partito dal proprio fucile.

Soccorso dall'amico, che se lo caricava sulle spalle e che lo trasportava di peso per oltre un ora fra i calanchi, riuscendo a raggiungere l'auto, e a trasportarlo all'Ospedale Civile di Imola.

Il Venturini veniva ricoverato con prognosi riservata per la frattura e l'asportazione del femore sinistro con lacerazione muscolare da ferita d'arma da fuoco e grave anemia.

Il 19enne Massimo Bertozzi, abitante a Mordano in Via Pagnina 6, ha riportato una ferita da taglio alla parete addominale causata da una bottiglia di spumante che gli è scoppiata in mano mentre stava accingendosi ad aprirla.

Prognosi: 8 giorni.

Il piccolo Andrea Ravaglia di 6 anni, abitante in Via Fornace Guerrino 12, è caduto nei pressi di casa mentre stava giocando, riportando la frattura della clavicola sinistra.

Prognosi: 30 giorni.

Il 29enne Giancarlo Raspanti, abitante in Via Campanella 173, è stato investito da un'auto condotta dal 60enne Giovanni Gandolfi di Bologna all'incrocio fra il Viale Amendola e Viale Marconi, mentre stava percorrendo in motocicletta il Viale Amendola. Nell'urto il Raspanti veniva scaraventato a terra, riportando una ferita al piede destro.

Prognosi: 10 giorni.

La 62enne Antonia Paracolle, abitante in Via Monticchio 11-A, è caduta malamente a terra, mentre stava spostando dei lini nella propria cantina.

Prognosi di 35 giorni per frattura del polso destro.

La 39enne Anna Catauro, abitante in Via Pampera 118, si è procurata una frattura all'omero sinistro cadendo accidentalmente, alcuni giorni fa dal proprio motorino.

E' stata giudicata guaribile in 30 giorni.

Alessandro Bernabei di 10 anni, abitante in Viale Amendola 119-C, ha riportato una frattura all'avambraccio destro, cadendo dalla propria bicicletta.

All'Ospedale Civile, dove è stato ingessato, è stato giudicato guaribile in un mese.

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.5.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
- Anche per appuntamento -

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 87
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 20

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì
dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30
e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 23280

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2398 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1975

IMPIEGO GAS TOSSICI

L'ufficio del Medico Provinciale di Bologna comunica quanto segue:

In esito all'avviso di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'impiego dei gas tossici, pubblicato in data 6 marzo 1975, si conferma la sessione autunnale di esami presso questo Ufficio, precisando quanto segue:

1) la domanda di ammissione deve essere prodotta, su carta bollata da L. 700, entro e non oltre il termine che viene fissato definitivamente al giorno 10 ottobre 1975;

2) i documenti richiesti (atto di nascita, certificato di studi, certificato medico, certificato penale generale, certificato di buona condotta e fotografie autentiche) dovranno essere prodotti su carta bollata da L. 700.

Resta invariato quanto precisato nel predetto avviso circa le modalità di chiamata alle prove, lo svolgimento delle stesse e il conseguente rilascio del certificato di idoneità.

Contro il rincaro della tazzina di caffè

L'Assemblea del Sindacato Esercizi Pubblici e Turistici della Zona Imolese aderente alla Confesercenti, tenutasi il 16-9-75, presso la Sede di Imola Piazza Duomo n. 9.

HA PRESO IN ESAME l'ulteriore richiesta di aumento del prezzo del caffè avanzata dai torrefattori e motivata artificialmente da elementi di mercato internazionale.

HA RITENUTO tale richiesta esosa ed ingiustificata, che inevitabilmente si ripercuoterebbe nuovamente sull'aumento della tradizionale «Tazzina di caffè», ricadendo ancora sui lavoratori a reddito fisso e sui consumatori in genere, inoltre ha constatato che i motivi edotti col primo aumento sono decaduti. In quanto l'obbligo del deposito cauzionale all'importazione non sussiste più.

PERTANTO, contraria ad ogni aumento, ritiene che tale manovra ha in sé tutte le caratteristiche della speculazione che quindi è necessario un intervento dello Stato sull'importazione, affrontando così il problema a monte. CHIEDE l'intervento delle competenti Autorità nei confronti dei torrefattori, affinché desistano dall'esosa richiesta; RIBADISCE la volontà di opporsi a tale aumento, dichiarandosi disposti ad ogni confronto ed ogni azione necessaria.

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 429.800

Simonetti Guido, in memoria di Cervellati Amedeo L. 1.000

Cervellati Akdo ad un mese dalla morte del fratello Amedeo L. 5.000

Gollini Antonio, nell'11.º anniversario della morte della moglie Scardovi Sofia, ricordandola L. 5.000

A riportare L. 440.800

Domande di lavoro presso l'Amm.ne Comunale

L'Amministrazione Comunale di Imola informa che, con l'applicazione dell'Accordo Nazionale sul trattamento giuridico ed economico del personale dei Comuni, tutte le assunzioni sia per la qualifica di «impiegato» che per quella di «operario» o «ausiliario», potranno essere effettuate solamente attraverso la procedura del pubblico concorso.

Pertanto, nel portare a conoscenza dei cittadini residenti che dal 1.º al 31 ottobre p.v. sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di lavoro, si precisa che le eventuali assunzioni potranno verificarsi esclusivamente per supplenze di breve durata, in relazione alle esigenze dei vari servizi istituzionali.

L'eventuale servizio prestato non darà alcun diritto per assunzioni con diverso stato giuridico (conferimento incarichi a termine, nomine in ruolo).

Le domande, da compilarsi sugli appositi moduli predisposti dall'Amministrazione, in distribuzione presso l'Ufficio Personale del Comune, dovranno essere presentate, corredate dalla prescritta documentazione, con indicazione della specifica mansione prescelta.

Si avverte che, scaduto il termine del 31-10-1975, nessuna altra domanda di assunzione potrà essere presa in considerazione per il prossimo anno 1976.

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

GOSTRUZIONI MECCANICHE
Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

via Prov.le Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

— per risolvere ogni problema finanziario

— per un rilancio economico

La Banca della città dove vivi e lavori



CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

Avviso ai viticoltori

Per i vostri impianti di VIGNETO sono disponibili presso i VIVAISTI convenzionati con l'E.S.A.V.E (Ente per gli Studi e l'Assistenza Viticola ed Enologica dell'EMILIA-ROMAGNA) BARBATELLE di:

ALBANA
SANGIOVESE
TREBBIANO
UVA D'ORO
MONTUNI

Questo materiale è innestato su PORTAINESTI specifici per ogni varietà di terreno, inoltre esso è di provenienza clonale, per cui a parità di condizioni pedoclimatiche, di sistemi di allevamento, potatura, ecc. ecc., il compimento vegetativo e produttivo SARA' ASSOLUTAMENTE UNIFORME; In particolare si avranno uniformità nei tempi di maturazione, gradazioni zuccherine e quantità di prodotto costante, il tutto con RESE quali quantitative più ELEVATE.

VITICOLTORI

L'E.S.A.V.E, attraverso l'organizzazione della moltiplicazione del materiale CLONALE proveniente dal proprio CENTRO di SELEZIONE, SPERIMENTAZIONE e CONSERVAZIONE e mediante il CONTROLLO e la CERTIFICAZIONE di GARANZIA da essa esercitata, continuerà a seguire le BARBATELLE che Voi acquirerete per continuare ad osservarle nel loro comportamento produttivo, e anche per concedere, qualora gli sia richiesta, una assistenza di ordine generale, istaurando così un ciclo operativo che condurrà la ricerca e la sperimentazione su quel terreno pratico e concreto da tutti i Coltivatori invocato.

I prezzi delle BARBATELLE poste in vendita dalle sottoelencate Ditte sono stati concordati tra i vivaisti ed il N/s Ente.

Ecco le sezioni VIVAISTE ove potete rivolgerVi per i Vostri acquisti:
VIVAI CARAVITA WALTER - Via Sinistra Canale 31 - BAGNACAVALLI Tel. 61226
VIVAI ARGNANI e BALDI - S. POTITO - Lugo Tel. —
VIVAI FEDERCONSORZI - Azienda Lavandina - IMOLA Tel. 23185
VIVAI F.lli DALMONTE - Via Firenze 107, ERRANO - Faenza Tel. 43051
VIVAI CONSORZIO AGRARIO PROV. RA - Corso Mazzini 49 - RAVENNA Tel. 24471
VIVAI RUBINI RUGGERO - Via Lunga 1 - CREPELLANO - BO Tel. 839030
VIVAI COOP. AGRICOLA BRACCIANTI - Via Nigrisoli - MEZZANO - RA Tel. 411582
VIVAI BILANCIONI - Via Maccabi - TORRE PEDRERA - FO Tel. 720284

BENATI

Dal 1887 al servizio del progresso

GRUPPO INDUSTRIALE BEN
MACCHINE INDUSTRIALI - EDILI - STRADALI
s.s. 610 Selice, 43-a - 40026 IMOLA
Tel. (0542) 31 200 (20 linee)
Telex 51082 Benimola

6 stabilimenti in Italia

- pale caricatrici articolate fino a 475 HP
- escavatori cingolati fino a 530 q.li
- pale cingolate fino a 140 HP
- escavatori gommati fino a 160 q.li

MOBILI CAMAGGI - Imola

VIA DELLA RESISTENZA, 6

TEL. 23.0.27

Vi presentiamo un arredamento completo al prezzo propaganda di L. 1.300.000

PALLACANESTRO - INIZIATI I TORNEI AD IMOLA:

La Virtus al via il 19 ottobre fuori casa A. Costa da definire

Il 7° Torneo Romagna al Palasport l'11 e il 12 Ottobre

Dopo una lunga attesa, con la disputa di una serie di partite amichevoli di grande prestigio, la pallacanestro ufficiale sta per avere il suo momento magico. Prima la preparazione vera e propria per la costruzione delle formazioni che si misureranno nel prossimo campionato, poi le prime partite amichevoli, ora i tornei ai vari livelli, ed infine, nella settimana che va dal 13 al 19 ottobre, la souspence per il via del campionato che per il vero avranno un anticipo al 4 ottobre con l'inizio del campionato juniores che vede in lizza nello stesso girone la Virtus Imola, il Grifone, Amarena Fabbri e l'A. Costa.

Virtus Imola. Sapientemente organizzato da Augusto Brusa il 4.º Torneo Mobilificio Ronchi ha mostrato una Jolly Colombani molto forte che ha il cipillo della squadra di serie «A» e che ha in Nitchel e Bariviera i due mostri sacri che con Fabbri e Rosetti danno la vera misura di un complesso che farà dire di sé anche a livello di A 1. Paganelli, che nella veste di direttore sportivo ora ha portato in pratica il Forlì nella massima serie, può stare tranquillo per un buon campionato e la Romagna cestistica avrà modo di divertirsi in questa stagione per la buona consistenza tecnica dei ragazzi

affidati ora all'americano Ozer, ma ancora sotto il tiro di Renzo Paganelli, l'uomo che con il nostro Giannetto Zappi, ha fatto grande la pattuglia del Presidente Tramonti.

La Virtus ci è apparsa forte ed equilibrata con un Tesoro che è da antologia in certi momenti e con un Ravaglia tutto d'oro. La squadra di Brusa sarà una degna protagonista nel suo girone e ben poco potranno combinare le sue avversarie che si misureranno solamente, visto le potenze delle squadre, per la conquista della seconda posizione in graduatoria. Buono il gioco del giallo-neri che hanno retto molto bene contro il Fernet Tonic e che hanno dato la misura della loro forza anche contro il Duca Mestre e la stessa Jolly Colombani. Manca ancora Trevisan, affetto da tonsillite, e sarà bene che la società prenda una decisione in merito per dare alla squadra l'apporto di questo forte rimbaltista che possa affiancare Dardi e Castellucci nella lotta sotto i tabelloni.

Grifone. La squadra di Foschi è pronta per il via nel suo campionato di Promozione e poiché l'Amarena Fabbri è da tempo collaudata, con un organico che si conosce a memoria, siamo convinti che per le «ciliegine» il campionato tut-

to sommato sarà positivo e che darà diverse soddisfazioni all'ambiente della Polisportiva Grifone ed al bravo Luciano Foschi.

A. Costa. Dopo l'arrivo di Pinza del Forlì la squadra ha disputato una serie di amichevoli con risultati alterni (anche per la incompletezza dei ranghi) e sta partecipando al 1.º Torneo Pirazzoli in corso di svolgimento mentre scriviamo queste note. La formazione diretta da Bacchilega sembrava sul punto di rinforzarsi con l'arrivo di Mazzolini dal Jolly Colombani (anzi il ragazzo ha disputato diversi allenamenti ad Imola con l'A. Costa) poi improvvise difficoltà sono insorte ed ora la formazione si trova a dovere provvedere alla eventuale sostituzione dell'esterno che fu già della Fulgor Forlì. Sul mercato le voci sono tante ma vedremo cosa si potrà decidere tenendo conto delle possibilità economiche di questa nostra società che ha come fine massimo lo sviluppo dello sport dilettantistico e il largo al giovani del proprio vivaio. Il campionato è vicino (e l'A. Costa giocherà in casa il 19 ottobre alle ore 17 al Palazzo dello sport (vi è la concomitanza alla mattina con la Maratona del Tre Monti) e sarà già nel 7.º Torneo Romagna che si potrà vedere fino a che punto la società ha dato fondo a tutte le proprie possibilità per avere ad Imola quel forte esterno play maker che in effetti è mancante da anni per la buona riuscita del campionato.

Nel mercato i nomi non mancano ma la difficoltà economiche sono note a tutti e sarà gioco anche tenere presente che l'attuale situazione di scarso rendimento della squadra è derivante anche dalla pratica impossibilità di utilizzo di Treviani infortunato e di Manara che per eguale ragione non ha ancora potuto iniziare la preparazione. Vedremo nei prossimi giorni quello che sarà possibile fare per dare alla città una A. Costa che sia all'altezza delle sue tradizioni e del suo prestigio.

Andrea Bandini

Calcio: 1-0 per i ragazzi di Boschi L'Imolese corsara a Lugo

Domenica: Russi-Imolese

Ancora una volta la legge della Romagna ha portato fortuna alla formazione rossoblu che a Lugo, dopo un inizio di stagione poco fortunato contro un Cattolica corsara, ha trovato il modo di fare bottino pieno contro un Baracca per il voto molto più di corde. La vittoria per 1 a 0 dei ragazzi del prof. Boschi è stata più netta del previsto e le 500 e passa persone al seguito della squadra hanno avuto ragione nella fiducia posta sui ragazzi che vestono la maglia rossoblu.

Si è vinto in Romagna e si è rotto il ghiaccio dopo la doccia fredda dell'esordio in casa contro un Cattolica molto forte ma che ha saputo sfruttare a dovere gli elementi negativi della nostra squadra. L'Imolese è formata in gran parte da giocatori che provengono dal Bologna (con un passato molto buono ma a livello di club nazionale e con una mentalità superiore che invece in quarta

serie è tutta da conquistare) e che potranno fare molto solo che abbiano la necessaria concentrazione al riguardo. Ora dopo le prime partite di campionato la squadra, secondo il nostro modesto parere, aumenterà il proprio rendimento e sarà in grado di lottare per la prima piazza per fare sì che il nostro calcio possa ancora una volta dire la sua nel contesto del calcio marchigiano-romagnolo.

Domenica si gioca a Russi contro gli arancioni che per tanti anni ci furono fieri avversari nei campionati del dopoguerra. La squadra di casa è a punteggio pieno (e domenica ha vinto a San Lazzaro per 1 a 0) ma crediamo che sia possibile una nostra vittoria o almeno una divisione di posto.

Con un risultato positivo in Romagna si tornerà in casa con la prospettiva di ben figurare nella quarta di campionato contro il Sassuolo.

PALLAMANO

DOMENICA 11 OTTOBRE IL DUINA TRIESTE (ORE 11) IN COPPA ITALIA AD IMOLA

Al Partizan la Coppa Fiera del Santerno

In Coppa Italia: Parma (Serie «B») - H.C. Imola Vinicola Emiliani (Serie «C»): 18-16

Intensa attività di inizio di stagione della pallamano imolese che ha visto una serie di incontri molto interessanti da parte della formazione bianco-blu sia contro gli jugoslavi del Partizan Rijeka sia contro le bolognesi Derbligum e della Mercury nel corso dei due tornei di apertura. A Bologna nel 2.º Torneo della Valle l'H.C. Imola ha fatto esperienza e pur largamente incompleta la squadra ha messo in mostra un gioco valido in alcuni elementi che sono già in buone condizioni di forma. La disputa del Della Valle è servita quindi al rodaggio della formazione che ha avuto in Rivola e Oriani gli elementi più in vista oltre al solito Zardi che sembra sempre più in condizione di ben figurare in questa stagione.

A Bologna la Casa Vinicola Emiliani ha disputato una bella gara contro il Derbligum Belleria (gara valevole per la Coppa Italia) finendo sconfitta per 6 a 5 con tre rigori accordati ai padroni di casa di cui uno addirittura inesistente.

Da segnalare poi le gare contro lo Jadra di Kozina (Yu), che dopo un tempo molto sotto tono dei ragazzi del prof. Bandini, ha visto una ripresa molto tirata e non priva di gioco della formazione imolese. Ecco il dettaglio: Derbligum Belleria - H.C. Imola Casa Vinicola Emiliani: 6-5. Jadra (Yu) - H.C. Imola Casa Vinicola Emiliani: 28-16. Rapida Rimini - H.C. Imola: 16-8. Mercury Assicurazioni Bologna - H.C. Imola: 13-6. Sef Gymnasium - H.C. Imola: 13-8.

Nel 1.º Torneo Coppa Fiera del Santerno l'H.C. Imola Casa Vinicola Emiliani ha ottenuto una classifica migliore arrivando a battere nettamente l'H.C. Derbligum Bologna per 19 a 7 conquistando così il terzo posto alle spalle della fortissima formazione jugoslava del Partizan Zamet allenata da Miskovic (con una grande Galic e un Milanovic fortissimo che di fatto hanno dato spettacolo per tutto il torneo) e la Mercury Assicurazioni Bologna.

Il Torneo, che ha avuto un inizio con la gara fra gli jugoslavi e l'H.C. Imola, è stato seguito da incontri fra i graditi

ospiti con visite alla Cooperativa Ceramica e la Pempa e con il ricevimento in Municipio ed è servito a rinsaldare i vincoli di amicizia fra i due popoli confinanti. La manifestazione, voluta dall'H.C. Imola e dalla Fiera del Santerno, ha dato la dimostrazione della grande forza della pallamano jugoslava che è bene ricordarlo è campione olimpionica ed ha raggiunto un perfezionismo di grande rilievo tecnico.

Nelle due giornate che hanno visto gli jugoslavi ad Imola si è trovato il modo di avere rapporti di amicizia (con ogni singolo atleta che è stato ospite di un giocatore locale) con una società fra le migliori della vicina Repubblica che renderà l'ospitalità agli imolesi nel prossimo anno. Domenica poi, con l'assenza di Tassinari, l'H.C. Imola ha lottato a lungo in Coppa Italia contro l'Endas Parma che

questa volta ha schierato la formazione di serie «B» e non quella juniores fortemente battuta l'anno scorso a Parma e ad Imola. La gara è stata molto bella nella prima frazione di gioco (9 a 8 per l'H.C. Imola) ma nella seconda parte vi è stato un certo calo fisico e psicologico derivante forse anche dal sette calci di rigore sbagliati su nove accordati dall'arbitro sig. Mingozzi di Ferrara. Ottima la gara di Zardi e di Rivola (in fase di attacco) mentre per Valenti e Oriani si sono avuti momenti di gran gioco a momenti di pausa.

Domenica l'H.C. Imola riposa, poi nella successiva giornata la formazione bianco-blu incontrerà l'Acil Duina Trieste che rappresenta la squadra più forte dopo il grande Volani Rovereto, Campione d'Italia.

ATTIVITÀ AICS

Pallacanestro: sono aperte le iscrizioni per il minibasket presso la sede del G.S. International Basket in via Paolo Galeati n. 6, tel. 23260, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Costo del corso per un anno L. 5.000 più 2.000 per la maglietta sociale.

Nuoto. E' in corso di svolgimento il 6.º Corso di nuoto Aisc Olimpia che quest'anno ha visto l'adesione anche dei giovani di Lavezzola e Consalico che potranno fare esperienza con la nostra organizzazione che in piscina si presenta come la seconda forza dietro l'UISP che da tanto tempo è in attività nel settore.

Ginnastica artistica. Sono aperte le iscrizioni presso la Polisportiva Aurora Aics di Imola per il corso di ginnastica artistica presso la sede di Viale Paolo Galeati n. 6, tel. 23260 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. La quota annua, comprensiva di tutto è di L. 15.000 pagabile anche in due rate.

Pallamano. Sono aperti i corsi di pallamano ai giovani imolesi e del comprensorio. Per le informazioni rivolgersi presso la sede della società in viale Petrarca n. 39, tel. 22267, e presso il Polisportivo «A. Ruggi» il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle 15.30 alle 17.

Pallamano femminile. Si è costituita l'Aics Pallamano femminile. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso il sig. Biancastelli Pier Luigi (via Giusti) e presso l'altro allenatore della squadra il sig. Renzo Zardi (viale De Amicis) o presso il Polisportivo «A. Ruggi» il martedì ed il giovedì dalle 14.30 alle 16.

Pallavolo. Sono aperti i corsi minivolley maschili e femminili. Le iscrizioni si ricevono presso la Polisportiva Aurora di Imola in viale Paolo Galeati n. 6 nelle ore di ufficio o presso la sede di allenamento al Palasport (il martedì) ed il giovedì dalle 17 alle 18.30.



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



Il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi rende di più !!!



Dr. LAURA GOTTARDI

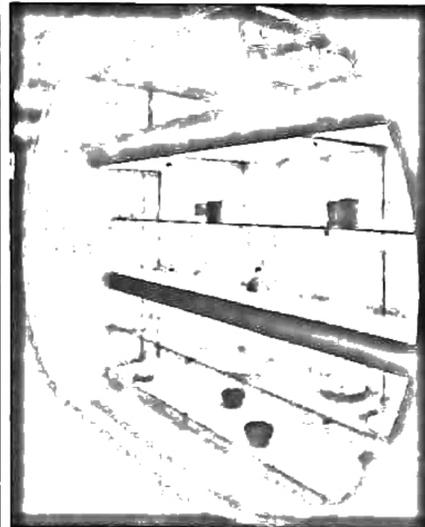
AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713



40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici
componibili
per supermercati
self service
superette
negozi tradizionali
ed extralimentari

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Elettrodomestici
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99